

PARLAMI DEI MIEI DIRITTI

The title 'PARLAMI DEI MIEI DIRITTI' is rendered in large, bold, black capital letters. White silhouettes of people in various poses and ages are integrated into the letters. For example, a person is running inside the 'A' of 'PARLAMI', a person is sitting on the 'I', and a person is walking with a cane inside the 'M'. In the 'DEI' row, a person is inside the 'E', a person is inside the 'I', and a person is inside the 'I'. In the 'DIRITTI' row, a person is inside the 'I', a person is inside the 'R', and a person is inside the 'I'.

**GARANTE
dei
DIRITTI
della
PERSONA**



L'istituzione nella Regione del Veneto del Garante regionale dei diritti della persona

Il Garante regionale dei diritti della persona è stato istituito nella Regione del Veneto con Legge regionale n. 37 del 24 dicembre 2013, in base alla previsione dell'articolo 63 dello Statuto.

Mirella Gallinaro è il Garante regionale dei diritti della persona.

È stata nominata dal Consiglio Regionale il tre marzo 2015, ha prestato giuramento il dodici marzo 2015 ed ha iniziato a svolgere il suo mandato il quindici giugno 2015.

Come agisce il Garante regionale dei diritti della persona

Il Garante agisce nel territorio regionale secondo procedure non giurisdizionali di promozione, di protezione e di facilitazione nel perseguimento dei diritti delle persone.

Il Garante è organo monocratico ed esercita le sue funzioni in piena autonomia e indipendenza di giudizio e valutazione; non è soggetto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale.

Di cosa si occupa il Garante

Il Garante svolge tre specifiche funzioni:

1. Garantisce i diritti delle persone fisiche e giuridiche verso la pubblica amministrazione e nei confronti di gestori di servizi pubblici: **DIFESA CIVICA**.
2. Promuove, protegge e facilita il perseguimento dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: **TUTELA DEI MINORI**.
3. Promuove, protegge e facilita il perseguimento dei diritti delle persone private della libertà personale: **TUTELA DEI DETENUTI**.

1. LE FUNZIONI DI DIFESA CIVICA DEL GARANTE

Il Garante ha il compito di promuovere i diritti delle persone nei confronti della Pubblica Amministrazione, di un ente o un soggetto, anche privato, che svolge una funzione pubblica o di pubblico interesse (come i gestori di acqua, luce e gas) operante nel territorio della Regione Veneto.

Garantisce efficienza e trasparenza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Chi può chiedere il suo aiuto

Il servizio offerto dal Garante in tema di difesa civica è gratuito e rivolto a tutti, senza distinzioni di età, cittadinanza o altro.

La legge regionale istitutiva prevede che nell'esercizio delle funzioni di difesa civica il Garante intervenga su richiesta di persone singole o associate o di formazioni sociali che abbiano una pratica in corso. Puoi chiedere il suo intervento se sei un privato cittadino ma anche se, ad esempio, hai un'azienda industriale, artigianale, agricola o commerciale, se sei un lavoratore autonomo o un'associazione.

Puoi rivolgerti al Garante anche se non sei residente sul territorio regionale purché vi abbia sede la PA o il gestore di servizi pubblici che ritieni non abbia operato in modo corretto.

Per rivolgersi al Garante non servono particolari formalità o pratiche burocratiche.



Cosa fa

Prima di contattare il Garante è necessario che tu ti sia già rivolto agli uffici della Pubblica Amministrazione competente o al gestore del servizio che tratta la questione segnalando i ritardi, le irregolarità o le disfunzioni che hai riscontrato.

Se non hai ottenuto risposta o se ritieni che la risposta non sia corretta, puoi chiedere l'intervento del Garante.

Ricorda che l'intervento del Garante non interrompe né sospende i termini per presentare ricorso giurisdizionale o amministrativo.

Il Garante può intervenire in relazione ad atti o comportamenti omessi o irregolarmente compiuti da:

- Regione del Veneto ed enti, istituti, consorzi, agenzie e aziende da essa dipendenti o sottoposti a vigilanza o a controllo regionale;
- Aziende Unità Locali Socio Sanitarie e ospedaliere;
- Province e Comuni della Regione in forma singola o associata; Uffici dello Stato e concessionari o gestori di servizi pubblici operanti nel territorio regionale.

Quando presenti un'istanza, il Garante effettua una prima verifica sull'ammissibilità della richiesta.

Se la questione rientra nelle sue competenze, il Garante avvia una verifica presso le amministrazioni interessate per reperire tutte le informazioni e i chiarimenti che ritiene necessari.

Può, ad esempio, segnalare la questione all'amministrazione competente e chiedere ragioni del suo operato, indicando il comportamento più corretto da tenere o suggerendo una diversa soluzione per risolvere la questione.

Se, invece, l'istanza non è ricevibile perché la questione non rientra nelle sue competenze, il Garante indica altri organismi pubblici di tutela cui puoi rivolgerti.

- Il Garante opera attraverso iniziative di mediazione e di conciliazione, per rafforzare il sistema di tutela dei diritti delle persone.
- Puoi inoltre chiedere al Garante il riesame del diniego dell'accesso ai documenti amministrativi ai sensi dell'articolo 25 comma 4 della legge 07/08/1990 n. 241.



Cosa non fa

Non puoi rivolgerti al Garante se hai un problema in materia di difesa, sicurezza pubblica, giustizia, pubblico impiego e appalti pubblici.

Il Garante non può intervenire per tutte le questioni che riguardano i rapporti tra privati, come ad esempio i rapporti di lavoro e le liti condominiali, i casi di separazione o divorzio e le questioni relative ad eredità.

Il Garante non può assisterti in giudizio, né il suo intervento può interrompere i termini di procedimento avviato presso altre amministrazioni.

Il Garante non può sostituirsi alla Pubblica Amministrazione competente nell'adozione di atti o provvedimenti né modificarne le decisioni, può però chiedere che un provvedimento venga annullato o cambiato. Il suo intervento è infatti basato sulla persuasione, per ristabilire il rapporto di fiducia fra cittadini e amministrazione.

Il Garante non può intervenire a richiesta di dipendenti pubblici per la tutela di posizioni connesse al rapporto di pubblico impiego.

Sono inoltre fatte salve le funzioni delle altre autorità di Garanzia (ad esempio, Garante del contribuente per il settore delle imposte e tasse, Anac per il settore degli appalti pubblici, ecc.).

Come chiedere il suo aiuto

- scrivi una lettera al
Garante dei diritti della persona, via Brenta Vecchia 8, Mestre – VE;
- telefona al n. 041.23.83.411;
- invia un fax al n. 041.50.42.372;
- invia una email a: garantedirittipersonadifesacivica@consiglio Veneto.it;
- invia una email alla casella PEC: garantedirittipersonadifesacivica@legalmail.it.

È importante, quando chiami, specificare chiaramente nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico e motivo della chiamata, per consentire all'ufficio di mettersi in contatto con te per eventuali chiarimenti o informazioni.

Ricorda che prima di rivolgerti al Garante devi contattare l'Amministrazione o il gestore di pubblici servizi che reputi non abbia rispettato un tuo diritto.

Se non ottieni risposta o ritieni che la risposta non sia corretta, puoi chiedere l'intervento del Garante.

Ricorda inoltre di allegare all'istanza la copia di un tuo documento di riconoscimento in corso di validità e il reclamo che hai presentato all'Amministrazione interessata.



2. LE FUNZIONI DI PROMOZIONE, PROTEZIONE E PUBBLICA TUTELA DEI MINORI DI ETÀ

Per favorire la prevenzione del disagio minorile e per il miglior trattamento delle situazioni che richiedono interventi di ordine assistenziale, giudiziario, educativo e sociosanitario, il Garante:

- **promuove** la diffusione della cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- **accoglie** segnalazioni relative a casi di violazioni dei diritti dei minori di età, o relative a difficoltà nello svolgimento delle procedure di protezione e tutela;
- **attiva** iniziative di consulenza, mediazione, facilitazione, accompagnamento e orientamento nelle situazioni di disagio, rischio o pregiudizio dei bambini e degli adolescenti;
- **offre** spazi di ascolto per i privati cittadini, per i servizi sociali e sociosanitari del territorio, per le comunità di accoglienza e per le famiglie affidatarie, per gli uffici delle pubbliche amministrazioni, e per tutte le istituzioni scolastiche;
- **opera** in collegamento con le competenti strutture della Regione e in collaborazione con tutte le altre Istituzioni presenti sul territorio deputate alla cura dei minori d'età;
- **promuove la formazione** di persone disponibili ad assumere l'incarico di tutore legale nei confronti di bambini e adolescenti;
- **fornisce** consulenza ai tutori nominati;
- **vigila** sull'accoglienza prestata ai minori che vivono in ambienti esterni alla propria famiglia, nell'ottica del perseguimento del miglior interesse dei bambini e degli adolescenti;
- **segnala** alle competenti Autorità amministrative o giudiziarie situazioni di rischio o pregiudizio che riguardano i minori di età.

Come opera il Garante

Il Garante opera in chiave di sussidiarietà con un ruolo mai sostitutivo, ma complementare rispetto alle altre Istituzioni.

Privilegia le strategie di rete e l'approccio multiprofessionale, nell'interesse dei piccoli e giovani cittadini.

Il suo intervento non è di tipo giurisdizionale.

Chi può rivolgersi al Garante

Possono rivolgersi al Garante per questioni inerenti i diritti dei minori di età:

- privati cittadini;
- tutori legali;
- responsabili e operatori dei servizi sociali, sanitari e sociosanitari del territorio;
- responsabili di uffici delle pubbliche amministrazioni;
- responsabili e operatori di comunità di accoglienza e famiglie affidatarie;
- dirigenti scolastici e insegnanti;
- Forze dell'ordine.

Come accedere all'Ufficio del Garante

- scrivi una lettera al
Garante dei diritti della persona, via Brenta Vecchia 8, Mestre – VE;
- telefona al n. 041.238.3423 - 3422 - 3421;
- invia un fax al n. 041.5042372;
- invia una email a: garantedirittipersonaminori@consiglio Veneto.it;
- invia una email alla casella PEC: garantedirittipersonaminori@legalmail.it.

3. LE FUNZIONI A FAVORE DELLE PERSONE PRIVATE A QUALSIASI TITOLO DELLA LIBERTÀ PERSONALE

Il Garante regionale dei diritti della persona promuove, protegge e facilita il perseguimento dei diritti delle persone private della libertà personale.

Opera a favore delle persone detenute negli istituti penitenziari, nelle strutture gestite dai centri per la giustizia minorile (istituto penale minorile e centri di prima accoglienza), nei centri di identificazione ed espulsione, nelle strutture sanitarie, in quanto sottoposte a trattamento sanitario obbligatorio, nonché delle persone private a qualsiasi titolo della libertà personale.

Chi può chiedere il suo aiuto

Il Garante:

- assume ogni iniziativa volta ad assicurare il diritto alla salute, al miglioramento della qualità della vita, all'istruzione, alla formazione professionale, al reinserimento sociale e lavorativo;
- sollecita le amministrazioni competenti affinché assumano le iniziative volte ad assicurare i diritti fondamentali delle persone ristrette;
- segnala agli organi competenti eventuali fattori di rischio o di danno dei quali venga a conoscenza;
- interviene nei confronti delle strutture e degli enti competenti in caso di accertate omissioni o inosservanze che compromettano l'erogazione delle prestazioni inerenti i diritti delle persone ristrette;
- propone agli organi titolari della vigilanza opportune iniziative, qualora perdurino omissioni o inosservanze;
- comunica con le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;
- accede ai luoghi e agli istituti in cui le persone si trovano ristrette nella libertà personale.

Come opera il Garante

Il Garante opera con un ruolo complementare rispetto alle diverse Istituzioni competenti.

Promuove azioni di sistema a favore delle persone soggette a restrizioni della libertà, attraverso interventi multiprofessionali e di rete.

Chi può rivolgersi al Garante

Possono rivolgersi al Garante per questioni inerenti i diritti delle persone ristrette nelle libertà personali:

- le persone direttamente interessate da provvedimenti restrittivi e i loro familiari;
- associazioni che svolgono attività a tutela dei diritti delle persone ristrette;
- i responsabili e operatori dei servizi sociali, sanitari e sociosanitari del territorio;
- i responsabili di uffici delle pubbliche amministrazioni;
- altri garanti dei diritti delle persone ristrette presenti nel territorio.

Come accedere all'Ufficio del Garante

- scrivi una lettera al Garante dei diritti della persona, via Brenta Vecchia 8, Mestre – VE;
- telefona al n. 041.238.3423 - 3422 - 3421;
- invia un fax al n. 041.5042372;
- invia una email a: garantedirittipersonaminori@consiglio Veneto.it;
- invia una email alla casella PEC: garantedirittipersonaminori@legalmail.it.



**GARANTE
dei
DIRITTI
della
PERSONA**



**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL VENETO**

www.consiglioveneto.it
parlamideimieidritti.consiglioveneto.it